



L'EVENTO Un grande successo il concerto del maestro Diego Basso nella piazza di Stienta

Si riaccende il miracolo della musica

Ospite d'onore Roby Facchinetti: "Abbiamo bisogno di riprendere in mano le nostre vite"

Rosanna Beccari

STIENTA - La magia si è ripetuta sabato sera a Stienta, ormai ribattezzata "capitale del pop", in quanto sede scelta dal maestro Diego Basso con la sua Orchestra ritmica sinfonica italiana e i giovani talentuosi allievi dell'Art Voice Academy per il "Concerto d'estate. Ava live".

L'evento, giunto alla terza edizione, è stato promosso ed organizzato dal Comune di Stienta con il patrocinio della Regione del Veneto e in collaborazione con Proloco Caligo-Stienta e Avis di Stienta. Un concerto en plein air di una piacevole serata estiva in una cornice d'eccezione con l'argine sul Po trasformato in un palcoscenico a cielo aperto, proiettato sulla piazza Di Vittorio del paese altopolesano: il fiume alle spalle, il campanile della chiesa davanti, quasi un'atmosfera alla Guareschi, quella di Peppone e don Camillo, per intenderci. Il pubblico è arrivato e si è accomodato in modo composto nei posti assegnati, andati esauriti in breve tempo. Quindi l'attesa sorpresa: prima di iniziare, il maestro Basso ha accompagnato al suo posto in prima fila, accanto all'assessore della cultura della Regione Veneto Cristiano Corazzari e alla deputata Antonietta Giacometti, Roby Facchinetti, ospite d'onore che, dopo cinquant'anni di storia con i Pooh, ha intrapreso un percorso personale, compreso il brano "Rinascero, rinascerai", scritto con l'indimenticato Stefano d'Orazio e divenuto il simbolo della resilienza dopo il Covid, nonché del concerto a Stienta, aperto proprio da una sua toccante interpretazione da parte di due allievi dell'Accademia.

Si sono quindi susseguite le interpretazioni di vari talentuosi studenti della scuola fondata da Basso a Castel Franco Veneto nel 2003, i quali hanno eseguito le loro performance in modo impeccabile, nonostante la giovane età (dalla prima media a veterani diplomati), accompagnati dall'Orchestra diretta dal maestro Basso, offrendo un potpourri di musiche contemporanee pop rock inter-



nazionali e italiane, presentate da Sonia Fontana, docente dell'Accademia. Un momento particolarmente coinvolgente si è avuto quando il maestro Diego Basso, introducendo "Nella fantasia", tema del film "Mission", ha detto: "La musica di Morricone appartiene a tutti, è eterna per la sua semplicità e bellezza. La musica bella, non solo quella che piace ai giovani, dev'essere ascoltata tutta, come Mozart, Puccini" e ha aggiunto che la mattina dopo - lunedì sarà ad Asiago (dopo Bibione

la scorsa settimana), con un'orchestra di sessanta elementi ad omaggiare il grande compositore italiano insieme al flautista Andrea Criminelli. Al termine dello spettacolo, l'assessore Cristiano Corazzari, rivolgendosi a Facchinetti, gli ha detto: "Le tue canzoni sono una grande speranza ma anche un segno di fiducia nel futuro, ci auguriamo che la musica, l'arte e la cultura siano un formidabile strumento per dare forza alla gente, riannodare un filo interrotto drammaticamen-

Piazza piena
In tanti per lo splendido concerto del maestro Diego Basso con la sua Orchestra ritmica sinfonica italiana. Ospite d'onore Roby Facchinetti



te con violenza e guardare al futuro". Il sindaco Enrico Ferrarese ha ringraziato tutti gli organizzatori ed i volontari che si sono spesi per la realizzazione dell'evento, aggiungendo: "Siamo grati al maestro che ci ha donato la sua amicizia, perché è la terza volta che viene a Stienta". Dopo i saluti dell'onorevole Giacometti, è intervenuto Roby Facchinetti, che ha esordito sottolineando il "sapere d'altri tempi di un paese che riesce a mantenere le tradizioni", per poi ricordare

che "la musica fa miracoli, come il ruolo che ha avuto in questi due anni; noi artisti abbiamo questa responsabilità perché sappiamo che la musica è energia, ci fa sognare, ci porta lontano, ha il potere di staccarci dalla realtà", pur rimanendo ancora un mistero "anche per me, che sono vissuto e vivo di musica. La musica può essere la medicina in tante occasioni - ha aggiunto - allora usiamola perché ci può dare la speranza, ora la gente ha bisogno di riprendersi in mano le proprie vite. Possiamo contare

sulla musica". E a suggellare le parole di Facchinetti non poteva che chiudere il concerto la celebre "Chi fermerà la musica", cantata all'unisono dall'ensemble degli interpreti e del pubblico. Quindi i due maestri si sono intrattenuti amabilmente con i fan per i selfie di rito, mentre erano in distribuzione i cd con la compilation delle musiche di Morricone nell'adattamento di Diego Basso con i suoi musicisti.